

Trump e Putin si parlano, ma sulle materie prime resta lo stallo

I prezzi del petrolio rimangono stabili mentre il mercato digerisce la telefonata tra Trump e Putin, che sembra non aver portato a progressi significativi



Energia – La domanda cinese di petrolio cala

Il mercato petrolifero ha registrato un piccolo guadagno ieri, 19 maggio, con l'ICE Brent che si è mantenuto sopra i 65 dollari al barile. La telefonata tra il presidente degli USA Donald Trump e il presidente della Russia Vladimir Putin non sembra aver portato a progressi significativi. Trump ha affermato che Russia e Ucraina avrebbero avviato colloqui per porre fine alla guerra. Tuttavia, secondo Putin l'obiettivo principale rimane "eliminare le cause profonde della crisi". In altre parole, sembra esserci poca disponibilità da parte russa a fare concessioni. D'altro canto, non vi è stata alcuna minaccia di ulteriori sanzioni contro la Russia né una tempistica per i negoziati. Tuttavia, si teme che, con Trump che lascia i negoziati a Mosca e Kiev, gli Stati Uniti possano fare un passo indietro dal loro ruolo di mediatore. I mercati energetici si sono concentrati su potenziali colloqui di pace, con un eventuale accordo che potrebbe portare a un allentamento delle sanzioni contro la Russia.

Intanto, [i colloqui sul nucleare iraniano](#) sembrano muoversi su un percorso accidentato. Gli Stati Uniti hanno affermato che qualsiasi accordo con l'Iran deve includere la sospensione dell'arricchimento dell'uranio, che rappresenta una linea rossa. Dal suo canto, l'Iran ha affermato che l'arricchimento "assolutamente non negoziabile". I colloqui indiretti sollevano la prospettiva di

un eventuale accordo sul nucleare, che porterebbe alla revoca delle sanzioni e a un aumento dell'approvvigionamento petrolifero iraniano. Tuttavia, gli ultimi sviluppi dimostrano che raggiungere un accordo non sarà facile.

I dati cinesi pubblicati ieri mostrano che le raffinerie hanno lavorato poco meno di 14,2 milioni di barili al giorno di greggio ad aprile, in calo del 5% su base mensile e dell'1,3% su base annua. Inoltre, la domanda apparente di petrolio è scesa a 13,8 milioni di barili al giorno il mese scorso, in calo del 3,9% su base mensile e del 5,3% su base annua. Si tratta del dato di domanda apparente mensile più debole da agosto. La domanda più debole coincide con l'aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina dopo il "Giorno della Liberazione".

I prezzi del gas naturale statunitense hanno subito una forte pressione ieri. I futures Henry Hub a breve termine hanno chiuso in ribasso di oltre il 6,6% il 19 maggio. Il mercato ha chiuso al livello più basso da fine aprile. Le forti iniezioni di gas negli stoccaggi e le previsioni di temperature più fresche nelle regioni meridionali degli Stati Uniti hanno pesato sui prezzi.

Metalli - Impennata delle scorte di alluminio al London Metal Exchange (LME)

Le scorte di alluminio disponibili nei magazzini del London Metal Exchange (LME) sono aumentate ieri di 92.950 tonnellate, raggiungendo quota 343.025. Si tratta del maggiore aumento di massa da maggio 2024 e arriva in seguito al reinserimento nell'inventario di un ordine di alluminio che avrebbe dovuto essere prelevato dai magazzini in Malesia.

I prezzi dell'alluminio sul LME sono scesi di oltre l'1% nelle contrattazioni di ieri, portando al ribasso la maggior parte dei metalli. L'aumento delle scorte ha contribuito ad alimentare il pessimismo, insieme al declassamento del debito statunitense da parte di Moody's e alla pubblicazione di dati economici contrastanti dalla Cina.

Nel frattempo, per quanto riguarda l'andamento dell'offerta di alluminio, la produzione cinese ha raggiunto un livello record il mese scorso. Ad aprile, la produzione di alluminio primario è aumentata del 4,2% su base annua, raggiungendo 3,75 milioni di tonnellate (in linea con il livello di marzo). Da inizio anno, la produzione è aumentata del 3,4% su base annua, raggiungendo 14,79 milioni di tonnellate, secondo gli ultimi dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica cinese.

Agricoltura – I raccolti statunitensi procedono a buon ritmo

Il rapporto settimanale dell'USDA sui progressi dei raccolti statunitensi per la settimana conclusasi il 18 maggio mostra che le semine di mais a livello nazionale hanno raggiunto il 78% di completamento. Questo dato è in aumento rispetto al 62% della settimana scorsa e al 67% di un anno fa. Ed è anche superiore alla media quinquennale del 73%. Le semine di soia statunitensi sono completate al 66% al 18 maggio, rispetto al 48% della settimana scorsa, al 50% di un anno fa e alla media quinquennale del 53%. L'agenzia ha valutato circa il 52% del raccolto di grano invernale in condizioni da buone a eccellenti, rispetto al 54% di una settimana fa e al 49% dello stesso periodo dell'anno scorso.

I buoni progressi nella semina e la maggiore superficie coltivata a mais suggeriscono che il mercato del mais statunitense dovrebbe allentarsi durante la stagione 2025/26, ipotizzando condizioni meteorologiche normali durante la stagione di crescita. Ciò suggerisce che i prezzi del mais del Chicago Board of Trade (CBOT) rimarranno probabilmente sotto pressione.

Autore

Warren Patterson

Head of Commodities Strategy

Warren.Patterson@asia.ing.com

Ewa Manthey

Commodities Strategist

ewa.manthey@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate)*. Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.